

## 2 Aprile 2014 – Mercoledì della 4a Settimana di Quaresima

*‘Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano’.*

\* Gesù voleva dire che la porta e la strada che conduce alla **perfezione** è stretta e faticosa, mentre quella che porta alla **perdizione** è larga e spaziosa.

**Chi rappresenta la porta e la via?** Gesù! il quale ha detto: *‘Io sono la porta che conduce al Padre’*, e ancora: *‘Io sono la via, la verità e la vita’*. Gesù usando le immagini della **porta** e della **via**, intendeva parlare di Sè stesso.

**Gesù è la porta** che introduce nel mistero della SS. Trinità, cioè è Colui che ci ha fatto conoscere chi è veramente Dio: **un solo Dio, che vive in Tre Persone**, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Pertanto se vogliamo conoscere Dio dobbiamo conoscere Gesù Cristo.

**Come possiamo conoscere Gesù?** Attraverso la lettura del **Vangelo, la pratica dei sacramenti e la preghiera personale**. Ultimamente **papa Francesco** ha raccomandato di tenere a portata di mano il vangelo, come il libro più caro che esista e ogni giorno ‘sorvegliarlo’, in modo da sentire rivolte a noi personalmente le parole di Gesù. **I Musulmani**, seguaci di Maometto, conoscono a memoria **il Corano**, che è come il loro vangelo, e lo leggono e meditano tutti i giorni. **Noi cristiani** invece ci accontentiamo di conoscere il vangelo a spanne e ricordiamo solo qualche episodio imparato da bambini o nella predicazione domenicale. E’ difficile trovare un cristiano che **ha letto per intero** un vangelo. Attualmente ci si sta impegnando di più, incominciando dai ragazzi negli oratori e nelle scuole, ma ciò deve avvenire anche nelle famiglie e soprattutto con un impegno personale.

\* **Gesù è la ‘porta stretta’**. Per essere cristiani non basta credere che esiste Gesù, ma che **Gesù ha patito, è morto ed è risorto**. Il vero discepolo del Signore è colui che *‘rinnega se stesso, porta la sua croce e segue Gesù’*. Il papa **Paolo VI** diceva che **‘non è facile seguire Gesù, ma rende felici’**. Spesso ricordiamo che Gesù è risorto, ma dimentichiamo che prima di risorgere ha patito ed è morto. Anche nella Messa vanno ricordati tutti e due gli aspetti. La Messa è il **‘memoriale della morte e della resurrezione di Gesù’**.

\* Se **Gesù** è la porta stretta che conduce a Dio, vi è anche un’altra porta che conduce a Gesù, ed è **Maria**. Nelle litanie viene invocata come **‘Ianua coeli’**, porta del cielo. Come non si può conoscere Dio senza conoscere Gesù, così **non si può conoscere Gesù senza la Madonna**, **‘Ad Iesum per Mariam’** dicevano i Santi.

La invociamo soprattutto in questo **Tempo di Quaresima** perché ci introduca nella Passione del Suo Figlio e ci conduca alla gloria della resurrezione. **‘Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nei nostri cuori’**.